

FOCUS

DAL "CUTTING EDGE" DELLA RICERCA IN ANTIBIOTICO TERAPIA AL BISOGNO DI NUOVI ANTIBIOTICI, DALLA VALUTAZIONE DEL VALORE AL PLACE IN THERAPY APPROPRIATO



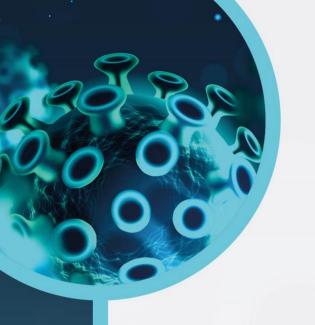
9 e 11 GIUGNO
DALLE 11:00 ALLE 13:30



IN DIRETTA



zoom esu facebook



9 e 11 GIUGNO dalle 11.00 alle 13.30

RAZIONALE

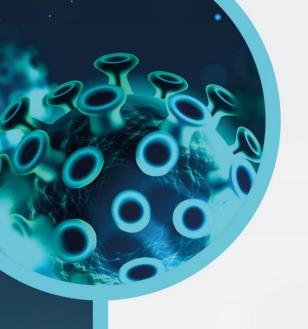
Quando si affronta il problema dell'AMR, molto spesso si parla di programmi di prevenzione, indispensabili per limitare il fenomeno. La prevenzione infatti è senz'altro un aspetto chiave dell'AMR. Epicentro, portale di epidemiologia per la sanità pubblica a cura del Nostro ISS, sulla base di varie pubblicazioni, da tempo evidenzia come solo il 30-50% delle infezioni sia prevenibile attraverso buone pratiche preventive. Se a questo livello la strada per una buona efficienza del sistema è ancora lunga, ancor più lunga è però quella della ricerca di nuove terapie che riescano ad arginare e limitare questo fenomeno. Volendo fare un paragone con la recente pandemia potremmo dire che rispetto a Covid-19, l'AMR è una pandemia silente ma annunciata oramai da anni e che richiede, per essere affrontata, delle azioni concrete non più rimandabili. Oggi i pazienti che muoiono per AMR hanno lo stesso esatto problema dei pazienti colpiti dal virus Sars-Cov-2 che muoiono: non hanno trattamenti efficaci.

Ma nonostante la ricerca recentemente stia tornando a produrre nuovi antibiotici, esiste un problema nella valorizzazione delle nuove molecole e nel riconoscimento dell'investimento di chi le sviluppa.

Le tempistiche di realizzazione/approvazione/accesso/disponibilità di un nuovo antibiotico sono spesso un percorso ad ostacoli: i tempi minimi del suo sviluppo (dalla scoperta, allo sviluppo clinico, alla commercializzazione) vanno dagli 8 agli 11 anni, con una spesa globale che è stata calcolata superiore a milioni di euro.

Vi è inoltre la tendenza ad utilizzare i nuovi antibiotici soltanto dopo tante altre terapie più o meno conosciute, impiegate magari da anni e di cui ben si conoscono gli effetti collaterali. Ma se un approccio appropriato, prudente e per gradi è certamente fondamentale per non attivare in tempi brevi nuove resistenze, non si dovrebbe però arrivare a un uso razionato dei nuovi antibiotici puntando invece ad un uso razionale di questi, poiché in molti casi dietro all'AMR vi è un paziente che non può aspettare.





9 e 11 GIUGNO dalle 11.00 alle 13.30

Senza contare che anche in tema di sostenibilità, aspetto di cui tutti responsabilmente si dovrebbero fare carico, spesso si omette di considerare i costi evitabili (diretti sanitari e indiretti) legati sia a ritardi di accesso alle nuove terapie che a scelte inappropriate di utilizzo.

Restano quindi alcuni passaggi principali, per cui parlarne non basta dopo l'esempio della recente pandemia:

- Riconoscere che il problema esiste investendo subito in cosa possa governarlo;
- Capire il senso del valore del problema sia in termini economici che morali (volontà politica);
- Programmare con continuità risorse adeguate finanziarie e tecniche (giusto personale dedicato);

Per approfondire questi temi e tenere alta l'attenzione sul problema Motore Sanità vuole contribuire a trovare soluzioni attraverso un dialogo che coinvolga i migliori tecnici e istituzioni, a livello Nazionale e Regionale.

Con il patrocinio di:







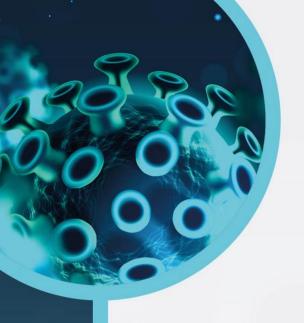












9 GIUGNO dalle 11.00 alle 13.30

INTRODUZIONE DI SCENARIO

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

Paolo Guzzonato, Direzione Scientifica Motore Sanità

Davide Croce, Direttore Centro Economia e Management in Sanità e nel Sociale LIUC Business School, Castellanza (VA), Direttore Generale SEUS-118 Sicilia

L'AVANGUARDIA DELLA RICERCA IN AMR: LA PAROLA ALL'ESPERTO

Francesco Menichetti, Professore Ordinario di Malattie Infettive Università di Pisa - Direttore UO Malattie Infettive AOU Pisana - Presidente GISA

TAVOLA ROTONDA

AMR: PANDEMIA SILENTE

MODERANO:

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

Alessandro Malpelo, Giornalista Scientifico

- Quali sono gli orizzonti di sviluppo futuri
- Quali le linee di ricerca attuali, quali le molecole in sperimentazione oggi e quali già in approvazione?
- Impatto di salute dell'AMR sul paziente fragile: è possibile parlare di organopatie da AMR?
- Come fare tesoro di quanto è accaduto con la recente pandemia: la mancanza di strumenti di cura efficaci
- Quali programmi di ricerca e quali nuovi modelli di partnership

PARTECIPANTI AL TAVOLO:

Massimo Andreoni, Direttore UOC Malattie Infettive Policlinico "Tor Vergata" Roma Antonio Cascio, Direttore Unità Operativa Malattie Infettive Policlinico "P. Giaccone" Palermo

Claudia Carmignani, UO Farmacia Ospedaliera AOU Pisana

Francesco Dentali, Presidente Eletto FADOI Antonino Giarratano, Presidente Eletto SIAARTI Francesco Menichetti, Professore Ordinario di Malattie Infettive Università di Pisa - Direttore UO Malattie Infettive AOU Pisana - Presidente GISA

Francesco Saverio Mennini, Direttore EEHTA del CEIS, Professore Facoltà di Economia Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e Presidente SITHA

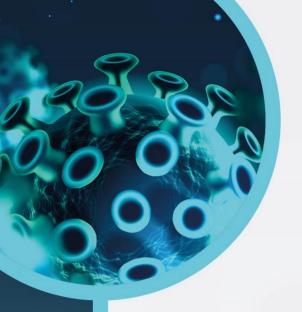
Giovanni Rezza, Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria Ministero della Salute Stefania Stefani, Presidente SIM Marcello Tavio, Presidente SIMIT Stefano Vella, Docente di Salute Globale, Università Cattolica del Sacro Cuore Roma

Tutti i Relatori sono stati invitati

CONCLUSIONI







11 GIUGNO dalle 11.00 alle 13.30

INTRODUZIONE DI SCENARIO

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

Paolo Guzzonato, Direzione Scientifica Motore Sanità

L'AVANGUARDIA DELLA RICERCA IN AMR: LA PAROLA ALL'ESPERTO

Matteo Bassetti, Direttore UO Clinica Malattie Infettive Ospedale Policlinico "San Martino" Genova - Presidente SITA

TAVOLA ROTONDA

IMPATTO GLOBALE DELL'AMR, DALLA SALUTE ALL'ECONOMIA, QUALE VALORE PER LE NUOVE TERAPIE

MODERANO:

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

Daniele Amoruso, Giornalista Scientifico

- Nuovi antibiotici: dalla sostenibilità al valore, dal costo all'investimento. Come trovare il giusto equilibrio?
- Come programmare un accesso razionale e non razionato alle nuove terapie
- Quale giusto valore potrà essere dato ai nuovi antibiotici in arrivo tra sostenibilità e costi evitati?
- Quali nuovi modelli possibili di negoziazione e condivisione del rischio tra produttore e Istituzioni?
- Quali strumenti adatti a programmare gli investimenti?
- Come organizzare il corretto place in therapy dei nuovi antibiotici

PARTECIPANTI AL TAVOLO:

Matteo Bassetti, Direttore UO Clinica Malattie Infettive Ospedale Policlinico "San Martino" Genova - Presidente SITA

Silvio Brusaferro, Presidente Istituto Superiore di Sanità

Alessandro D'Arpino, Vice Presidente SIFO Antonino Giarratano, Presidente Eletto SIAARTI Dario Manfellotto, Presidente FADOI Rossella Moscogiuri, Direttore Dipartimento Farmaceutico ASL Taranto

Valentina Solfrini, Servizio Assistenza Territoriale Area Farmaci e Dispositivi Medici Regione Emilia-Romagna

Ugo Trama, Direttore Politica del Farmaco e Dispositivi Regione Campania

Maria Paola Trotta, Dirigente delle professionalità sanitarie – Medico Settore HTA ed Economia del Farmaco Area Strategia ed Economia del Farmaco AIFA

Giuseppe Turchetti, Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, Scuola Superiore Sant'Anna Pisa

Stefano Vella, Docente di Salute Globale, Università Cattolica del Sacro Cuore Roma

Tutti i Relatori sono stati invitati

CONCLUSIONI







CON IL CONTRIBUTO INCONDIZIONATO DI



IT-MeD

